



Società Italiana di Geologia Ambientale
C/O Fidaf via Livenza, 6 00198 Roma
C.F. 04336801008
sito web: www.sigeaweb.it
PEC: info@pec.sigeaweb.it
e-mail: info@sigeaweb.it

Roma, 3 luglio 2017
Prot. U084/sigea

Direttore TG1
Andrea Montanari
raiuno@rai.it

Capo Redattore TG1
Pino Caserta
tg1.sdr@rai.it

p.c. Direttore RAI 1
Andrea Fabiano
raiuno@rai.it

Oggetto: Servizio “Professione rabdomante” andato in onda il 2 luglio 2017 durante il TG1 ore 13.30. Riflessioni su un tema vitale: la crisi idrica.

Gentilissimi Direttore e Capo Redattore del TG1,
vi scrivo in nome dell’Associazione culturale che rappresento, la Sigea (Società Italiana di Geologia Ambientale), riconosciuta dal Ministero dell’Ambiente con D.M. 24 maggio 2005 come associazione di protezione ambientale, vi scrivo come Geologo e anche come Giornalista pubblicitista (ORG Puglia).

Vi scrivo per il servizio andato in onda durante il TG1 di domenica 2 luglio delle 13.30 a cura di Roberta Badaloni dal titolo “*Professione rabdomante*”. In tutti i momenti di crisi, come quello idrico che stiamo vivendo, le speranze di facili soluzioni possono offuscare la mente e allontanare la gente dagli approcci corretti alla mitigazione degli effetti delle crisi. Se le crisi non possono essere evitate, bisogna impegnarsi a capire bene le loro cause e contenere gli effetti con comportamenti utili ed efficaci.

Parlare in questi giorni di “rabdomanti” è come parlare prima di una crisi sismica di previsione del luogo, dell’ora e dell’intensità del prossimo terremoto, è come consigliare, per risolvere una crisi amorosa, una malattia o un problema economico, di consultare un cartomante.

La crisi idrica che sta vivendo il nostro Paese ha bisogno di altri approcci, più rigorosi, più scientifici, di pianificazione a breve e lungo termine e meno emotivi come quelli suggeriti dal servizio.

Come Sigea abbiamo inviato lo scorso 28 giugno alle Autorità italiane una lettera in cui potete trovare molti spunti per approfondimenti giornalistici (<http://www.sigeaweb.it/2012-07-23-20-04-01/comunicati-stampa/711-lettera-alle-autorita-crisi-idrica-2017-azioni-comuni-per-contenere-future-sofferenze-agli-italiani.html>).

Il servizio lascia intendere che la risorsa idrica è inesauribile ed è sempre disponibile nel sottosuolo e che la tecnica e la scienza non sono in grado di individuarla: entrambe informazioni sbagliate.

Se scarseggia la pioggia e la neve nelle stagioni autunnale-invernale-primaverile, le riserve contenute nel sottosuolo tendono a non essere ripristinate e si riducono; solo la scienza e la tecnica sono in grado di individuare le riserve di acqua del sottosuolo, specialmente quando queste



Società Italiana di Geologia Ambientale

C/O Fidaf via Livenza, 6 00198 Roma

C.F. 04336801008

sito web: www.sigeaweb.it

PEC: info@pec.sigeaweb.it

e-mail: info@sigeaweb.it

scarseggiano. Solo la scienza e la tecnica sono in grado di gestirle per non degradarle o esaurirle definitivamente.

Non può essere la presunta sensibilità di un uomo, dotato di presunti poteri nel sentire l'acqua e munito di rametti e fili di ferro, a modificare l'approccio rigoroso nella ricerca e utilizzo delle acque sotterranee.

La parte finale del servizio, "giocando" sull'incredulità smentita dalla presunta individuazione delle risorse idriche nel sottosuolo, rafforza la tesi di un uomo convinto di avere il potere di trovare l'acqua nel sottosuolo con fili di ferro e ramoscelli.

V'invito a riflettere per far sì che possiate contribuire anche voi positivamente all'aumento delle sensibilità su un tema importante, delicato e difficile come quello della corretta gestione delle acque dolci.

Buona comunicazione.

Il Presidente Nazionale SIGEA

(Antonio Fiore)